

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	21/07/2016	11	<a href="#">Individuato spazio per ospitare i rom della baraccopoli distrutta dall'incendio</a> <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	21/07/2016	12	<a href="#">Scossa di terremoto nel messinese</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	21/07/2016	12	<a href="#">Messina pillole</a> <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	21/07/2016	40	<a href="#">Panico per vasto incendio vicino alla villa comunale</a> <i>Redazione</i>	5
SICILIA MESSINA	21/07/2016	33	<a href="#">Via degli Operai più sicura grazie alla Protezione civile</a> <i>A.i.t.</i>	6
UNIONE SARDA	21/07/2016	5	<a href="#">Il Sarcidano brucia, fuoco da Isili a Nurri = Inferno di fuoco nel Sarcidano</a> <i>Sonia Gioia</i>	7
UNIONE SARDA	21/07/2016	5	<a href="#">Caldo super: sull'Isola termometro oltre 40</a> <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	21/07/2016	5	<a href="#">Aggius, rogo distrugge venti ettari di bosco</a> <i>Antonella Brianda</i>	10
UNIONE SARDA	21/07/2016	25	<a href="#">Una discarica all'Hydrocontrol Basta sprecare soldi pubblici</a> <i>Ivan Murgana</i>	11
UNIONE SARDA	21/07/2016	28	<a href="#">Nel Parteolla, lotta al fuoco con più risorse</a> <i>Redazione</i>	12
UNIONE SARDA	21/07/2016	29	<a href="#">Distesa di cenere al posto del bosco</a> <i>Redazione</i>	13
UNIONE SARDA	21/07/2016	30	<a href="#">Rischio frane dopo l'incendio devastante</a> <i>Cinzia Simbula</i>	14
UNIONE SARDA	21/07/2016	34	<a href="#">Barbecue a Maldiventre: e parte il fuoco</a> <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	21/07/2016	21	<a href="#">L'antico castello lambito dal fuoco</a> <i>Salvatore Zappulla</i>	16
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	21/07/2016	21	<a href="#">Un check point turistico eviterà gli ingorghi</a> <i>Corrado Parisi</i>	17
GIORNALE DI SICILIA	21/07/2016	4	<a href="#">Sicilia - Trapani, le fiamme divorano discariche e cassonetti</a> <i>Annamaria Martorana</i>	18
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	21/07/2016	22	<a href="#">Incendio, evacuate alcune case</a> <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	21/07/2016	18	<a href="#">Rogo sulla 640 manda in tilt la circolazione</a> <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	21/07/2016	24	<a href="#">Nuove deleghe per Catania e Salanitro</a> <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI SICILIA ENNA	21/07/2016	28	<a href="#">Incendio tra Enna e Piazza: in fumo 30 ettari</a> <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	21/07/2016	21	<a href="#">Bloccata la riapertura della zona vietata al cimitero dei Rotoli: È ancora a rischio</a> <i>Anna Cane</i>	24
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	21/07/2016	20	<a href="#">Priolo, sigilli ad una discarica abusiva</a> <i>Redazione</i>	25
NUOVA SARDEGNA	21/07/2016	9	<a href="#">Maxi rogo nel Sarcidano</a> <i>Gian Carlo Bulla</i>	26
SICILIA CALTANISSETTA	21/07/2016	33	<a href="#">Incendio con traffico a rilento</a> <i>Redazione</i>	27
tiscali.it	21/07/2016	1	<a href="#">Mega rogo in sud Sardegna, bloccato treno</a> <i>Redazione</i>	28
cataniatoday.it	21/07/2016	1	<a href="#">Sarro, incendio ancora attivo: a rischio una struttura alberghiera</a> <i>Redazione</i>	29
palermomania.it	21/07/2016	1	<a href="#">Rifiuti, Orlando: ?I comportamenti incivili dei cittadini non aiutano?</a> <i>Redazione</i>	30
portotorres24.it	21/07/2016	1	<a href="#">Ondate di calore fino a 40?: allerta Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	32
portotorres24.it	21/07/2016	1	<a href="#">Incendio nel Cagliariitano: fermato treno in transito</a> <i>Redazione</i>	33
ragusanews.com	21/07/2016	1	<a href="#">Cronaca Ragusa - Incendio alla foce dell'Irminio - RagusaNews</a> <i>Redazione</i>	34
unionesarda.it	21/07/2016	1	<a href="#">Incendi nel Sulcis: la protezione civile doma le fiamme a Perdaxius e Narcao</a> <i>Redazione</i>	35

## Individuato spazio per ospitare i rom della baraccopoli distrutta dall'incendio

[Redazione]

Individuato spazio per ospitare i rom della baraccopoli distrutta dall'incendio CATANIA - Individuato uno spazio per ospitare i rom della baraccopoli spontanea sorta in via Divino Amore e distrutta dall'incendio dello scorso fine settimana. La questione è stata discussa nel corso di una riunione dedicata proprio agli incendi alla quale hanno partecipato, nel Palazzo degli elefanti, insieme al sindaco Enzo Bianco che l'ha indetta, il vice sindaco Marco Consoli, gli assessori alle Pratiche interculturali e cittadinanza Valentina Sciatta, al Welfare Angelo Villari e al Patrimonio Giuseppe Girlando, il comandante della Polizia Municipale Pietro Belfiore e diversi funzionari di varie direzioni comunali. Nel corso della riunione si è in particolare discusso sulla possibile natura dolosa degli incendi - diversi e sviluppatisi in zone precise della città -, che hanno interessato tra l'altro anche il campo Rom di via Divino Amore, a zia Lisa, un immobile di via Fossa della Creta e il deposito di plastica della Nettezza Urbana. La situazione più urgente da risolvere era proprio quella riguardante la collocazione dei rom di via Divino Amore, da decidere tempestivamente per evitare la ricostruzione nello stesso sito e soprattutto per ragioni igienico sanitarie. -tit\_org- Individuato spazio per ospitare i rom della baraccopoli distrutta dall'incendio

## Scossa di terremoto nel messinese

[Redazione]

MESSINA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2 è stata registrata, alle 7.26, di ieri mattina dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in provincia di Messina. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 27 chilometri. -tit\_org-

## Messina pillole

[Redazione]

Scossa di terremoto nel messinese MESSINA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2 è stata registrata, alle 7.26, di ieri mattina dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in provincia di Messina. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 27 chilometri. Partecipazione al concorso di idee per "Le scalinate dell'arte" MESSINA - Giovedì 28 luglio, alle ore 12, scade il termine per la presentazione delle domande per la partecipazione al bando "Le Scalinate dell'Arte", progetto pluriennale con il Comune di Messina come capofila e la società Team Project partner, finanziato nell'ambito del Po Fesr Sicilia 2007-2013. Singoli artisti e in gruppo, ma anche scuole, accademie, facoltà di architettura potranno presentare richiesta di partecipazione al concorso di idee per un murale nella rampa monsignor Bruno per un'opera murale. Chiusura pomeridiana centro servizi della III Circoscrizione MESSINA - Sino al 17 agosto gli uffici del Centro Servizi della III circoscrizione, di viale San Martino a Provinciale, sospenderanno l'attività pomeridiana. I locali rimarranno aperti pubblico nelle ore antimeridiane, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 12. Chiusura estiva uffici Camera di commercio MESSINA La Camera di commercio comunica che, a partire da mercoledì 3 agosto, gli uffici rimarranno chiusi al pubblico nel pomeriggio. L'apertura pomeridiana al pubblico riprenderà regolarmente mercoledì 7 settembre. -tit\_org-

## **Panico per vasto incendio vicino alla villa comunale**

[Redazione]

VALVERDE Sempre più frequente il fenomeno degli incendi nella stagione estiva a Valverde e nonostante le ordinanze del sindaco Sarò d'Agata, a porre un'attenzione particolare da parte di tutti all'uso responsabile del fuoco e l'impegno a mettere in atto tutti quei comportamenti di tutela e prevenzione che possono evitare danni all'ambiente e alle persone, può capitare che le temperature torride, come quelle attuali, possano favorire la combustione delle sterpaglie. E' quanto avvenuto ieri, in via del Santuario. Alle 9,30 una pattuglia della polizia municipale, coordinata dal comandante Gianfranco Conte, ha notato un incendio che si stava propagando a ridosso della Villa comunale Cosentino, all'interno di una proprietà privata. Proprio nel cuore della cittadina e che poteva avere conseguenze drammatiche. Il pronto intervento del responsabile della protezione civile, l'ispettore capo Angelo Di Bella, coadiuvato dall'ausiliario Santo Coco, ha evitato il peggio. Il modulo antincendio, da recente in dotazione al gruppo di volontari della Protezione civile "Altair", guidata da Francesco Finocchiaro, ha facilitato il lavoro di spegnimento delle fiamme, senza essersi reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, peraltro impegnati in altre emergenze. Quella di ieri è stata una giornata di numerosi incendi, con altrettanti interventi da parte degli uomini del D 5 e dell'515 che hanno limitato i danni che potevano essere ancora più ingenti. A Misterbianco hanno preso fuoco duemila metri quadrati di terreno con presenza di alberi da frutto, disseminati di sterpaglie e rovi in zona Poggio lupo; il rogo ha pure lambito un'abitazione. Il pronto intervento dei vigili del fuoco, allertati dai residenti nella zona, ha evitato che le fiamme si propagassero. A Gravina, in zona San Paolo, le fiamme hanno interessato un terreno incolto di circa duemila metri quadrati e lambito alcune abitazioni. Tempestivo è risultato l'intervento da parte delle squadre antincendio che hanno provveduto alla messa in sicurezza della zona. Le conseguenze dell'incendio divampato a Valverde -tit\_org-

**S. DOMENICA VITTORIA****Via degli Operai più sicura grazie alla Protezione civile***[A.i.t.]*

S. DOMENICA VITTORIA SANTA DOMENICA VITTORIA. Quarantamila euro è l'importo dei lavori urgenti per la messa in sicurezza del muro di controripa in via degli Operai. Una cifra - richiesta al dipartimento della Protezione civile - che servirà a fronteggiare gli inconvenienti verificatisi sul territorio comunale a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nel corso del 2014. L'intervento rientra nell'ambito della politica territoriale domeniciana che prevede un impegno di particolare rilievo nel programmare e realizzare interventi per la difesa del suolo e per la qualificazione dell'assetto idrogeologico ed idraulico del territorio. Un intervento di completamento che non mancherà di portare risultati positivi per il territorio alto-valligiano, per la sua fruibilità e per la conservazione del suo habitat anche in un'ottica di valorizzazione ambientale. Opere strutturali che consentiranno di intervenire per la salvaguardia idrogeologica del territorio risolvendo alcune situazioni delicate ed aumentando in maniera diffusa il grado di sicurezza. ALT. -tit\_org-

**Galoppatoio in cenere, danni al parco eolico, chiuse tutte le strade Distrutto un galoppatoio, danni alle aziende e al parco eolico, evacuata la zona industriale**

## **Il Sarcidano brucia, fuoco da Isili a Nurri = Inferno di fuoco nel Sarcidano**

*Fiamme per oltre venti chilometri, isolati Nurri e Villanova Tulo*

[Sonia Gioia]

Galoppatoio in cenere, danni al parco eolico, chiuse tutte le strade Il Sarcidano brucia, fuoco da Isili a Nurri Un fronte del fuoco lungo venti chilometri da Isili a Villanova Tulo, nel cuore della Sardegna più verde. I piromani sono entrati in azione in una giornata calda e ventilata e hanno fatto ancora una volta paura: aziende agricole distrutte, strage di animali, strade chiuse, paesi isolati, a Nurri evacuata la zona industriale e in cenere il galoppatoio e parte del parco eolico. Un gesto criminale, dicono in coro i snidaci della zona, alle prese ancora ieri a tarda sera con l'emergenza. E la conta dei danni sarà pesantissima. GIOIA A PAGINA 5 Fuoco nel parco eolico a Nurri ILOCCII Distrutto un galoppatoio, danni alle aziende e al parco eolico, evacuata la zona industriale Inferno di fuoco nel Sarcidano Fiamme per oltre venti chilometri, isolati Nurri e Villanova Tul L'inferno è arrivato vicino alle case seminando panico e paura. Un fronte di fuoco di venti chilometri ha portato distruzione e terrore ieri tra Isili, Nurri, Serri e Villanova Tulo. Sole oscurato dal fumo, odore acre, terreno fumante, alberi ridotti a scheletri e carbone. Un colpo al cuore dell'Isola. Il piano era evidentemente organizzato nei minimi particolari da chi voleva mettere in ginocchio il Sarcidano: il fuoco è stato appiccato in più punti e il vento ha alimentato il rogo. Il bilancio è parziale ma inquietante: centinaia di ettari di terreno attraversati, campi e boschi distrutti, aziende agricole in cenere, strade bloccate, una strage di animali da allevamento. I paesi di Nurri e Villanova Tulo sono rimasti a lungo isolati. Chiusa la statale 128, mentre un esercito era impegnato a domare le fiamme, cercare di limitare i danni ed evitare pericoli alle persone. E stato necessario evacuare la zona industriale di Nurri: le fiamme stavano per raggiungere capannoni e case alla periferia del paese. In cenere il galoppatoio e il capannone di una azienda zootecnica di Isili. Le fiamme hanno circondato anche le pale del parco eolico. LA CRONACA. Il fuoco è ðàâtito di mattina da Isili nella campagne tra Brabaxera e ^üäØÅ BL. Nuraxi Longu, in prossimità di Fadali (zona di pascolo e campi di grano). In poco tempo le fiamme si sono spostate verso Guzzini, in agro di Niri, per la giornata molto calda e la presenza di tante stoppie. La situazione è apparsa subito molto grave: sono intervenuti sul posto le squadre della forestale (peraltro impegnati in un altro incendio a Genoni), i vigili del fuoco, le varie squadre antincendio e tanti volontari insieme ai proprietari dei terreni colpiti. I canadair hanno fatto la spola verso il Mulargia e il Flumendosa, i bacini più vicini e più adatti al rifornimento mentre gli elicotteri attingevano da qualunque altra riserva d'acqua. Per tutta la giornata non si è visto altro che fumo e fiamme alte quanto palazzi. Paura e sgomento fra la gente, disperazione per i proprietari dei terreni, per i pastori, dramma anche nel volto di chi si è trovato a fronteggiare un nemico subito apparso quasi invincibile. IL BILANCIO. Danneggiate parecchie aziende isilesi, prevalentemente campi adibiti a pascolo e grano che però era stato già mietuto. Il fuoco è stato fermato nel pomeriggio inoltrato. Tré i tronconi su cui si è sviluppato l'incendio: due sono stati domati facilmente, il terzo ha impegnato le squadre fino a tarda serata. L'impianto eolico è stato immediatamente bloccato ma non si escludono dei danni importanti che potrebbero comprometterne la funzionalità. I danni sarà possibile quantificarli solo quando tutto il territorio colpito sarà finalmente bonificato. Non c'è pericolo per le persone, ha dichiarato il sindaco di Nurri Antonello Atzeni, sul posto a coordinare gli interventi e a organizzare un una improvvisata unità di crisi in Municipio per affrontare l'emergenza, chi ha fatto questo è un incosciente, uno scellerato che ha messo in ginocchio un intero territorio. LE REAZIONI. Il territorio è di nuovo sotto assedio dopo il 2013. ha detto il sindaco di Isili, Luca Pilia, un gesto scellerato fatto da criminali, non possiamo che esprimere solidarietà a chi ha perso il lavoro di un anno e ringraziare chi si è impegnato nello spegnimento. Un disastro, commenta Eugenio Lai sindaco di Escolca portando solidarietà alle comunità oltraggiate da questo gesto, ci vuole uno scatto culturale per isolare e combattere mentalità retrograde e criminali, dice osservando la cappa di fumo sul Sarcidano, un'ombra di tristezza difficile da consolare.

Sonia Gioia RIPRODUZIONE RISERVATA L'EPISODIO In alto, un canadair vola tra il fumo; sotto, a sinistra, Il rogo nei pressi del parco eolico; a destra, fiamme nelle campagne di Isili /FOTO A. I. /A. I.; -tit\_org- Il Sarcidano brucia, fuoco da Isili a Nurri - Inferno di fuoco nel Sarcidano



## **Caldo super: sull'Isola termometro oltre 40**

[Redazione]

La Protezione civile della Regione ha diramato l'allerta per le ondate di calore per l'estensione al Mediterraneo dell'anticiclone delle Azzorre. Fino a domani si registreranno temperature elevate o molto elevate, con un lento ma progressivo aumento dei valori. Nelle giornate di oggi e domani le temperature massime supereranno i 40 gradi nelle zone più in teme, con punte fino a 43 e 44 gradi. Le temperature elevate saranno accompagnate da umidità molto basse, soprattutto nelle zone interne. Caldo super: sull'Isola termometro oltre 40 Lungo le coste il mare avrà un effetto mitigante dei due fenomeni. La Protezione civile regionale invita la popolazione, in particolare quella anziana, a praticare le normali misure di autoprotezione dal caldo, facendo particolare attenzione al mantenimento di un'adeguata idratazione. Nel fine settimana - proseguono i meteorologi - l'alta pressione si indebolirà lasciando il posto ad un'area di bassa pressione che sarà all'origine di un generale aumento dell'instabilità non solo al Nord, ma anche al Centrosud, in modo particolare nella giornata di domenica. Il caldo tenderà ad attenuarsi, ma solo leggermente perché non ci sarà un ricambio di massa d'aria con il rischio che i temporali aumentino la sensazione di afa. -tit\_org- Caldo super: sull'Isola termometro oltre 40

Due canadair impegnati nello spegnimento in Gallura

## Aggius, rogo distrugge venti ettari di bosco

[Antonella Brianda]

Due canadair impegnati nello spegnimento in Gallura Aggius, rogo distrugge venti ettari di bosco Due elicotteri e due canadair, ben otto mezzi a terra dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e della Forestale hanno lavorato alacremente nella mattina di ieri per domare un incendio di vaste dimensioni ad Aggius. Le fiamme, divampate nella tarda mattinata lungo una strada comunale del paese dell'Alta Gallura, hanno distrutto dieci ettari di bosco nella località San Pietro di Rudas e provocato momenti di panico a causa anche della brezza che alimentava il fuoco e delle alte temperature registrate ieri. E se molto spesso la Sardegna brucia per mano di piromani e folli, questa volta a generare l'incendio è stato un atto di noncuranza, un gesto che avrebbe potuto essere evitato, ma al quale l'autore, involontariamente, non ha dato peso. Secondo la ricostruzione fatta dagli agenti della Forestale, il rogo non sarebbe infatti di natura dolosa, ma generato da un decespugliatore a lame utilizzato da un operaio per la pulizia del terreno comunale. A provocare la scintilla che ha dato il via alle fiamme, probabilmente l'attrito delle lame con una pietra; il caldo e le sterpaglie hanno fatto il resto e in pochissimo tempo il rogo è diventato quasi indomabile. Il personale di Vigilanza ambientale dell'Ispettorato forestale di Tempio Pausania ha rintracciato il titolare dell'impresa locale a cui l'amministrazione comunale aveva affidato l'appalto per la pulizia delle strade rurali del territorio aggeese, ed è risalito anche all'operaio che ieri si trovava a lavoro. Per i responsabili del rogo arriva ora una denuncia per incendio colposo. Questo delitto, sebbene molto spesso sottovalutato dall'opinione pubblica rispetto a quello di incendio doloso, è punito dal codice penale con è punito con la reclusione da uno a cinque anni. Sul terreno distratto dalle fiamme sono subito state avviate le operazioni di bonifica da parte degli agenti forestali. Intanto anche per la giornata di oggi la Protezione Civile regionale ha emanato un bollettino arancione con un rischio di pericolosi tà incendi alto in buona parte dell'isola e in particolare nel territorio gallurese. Sempre la Protezione Civile invita i cittadini a prestare attenzione alle fonti di calore incustodite ad evitare quei comportamenti che potrebbero generare roghi. Antonella Brianda RIPRODUZIONE RISERVATA LA CAUSA Secondo la ricostruzione fatta dalla Forestale, il rogo sarebbe stato generato da un decespugliatore a lame utilizzato da un operaio Ma l'incendio non sarebbe di origine dolosa -tit\_org-

## CAPOTERRA

**Una discarica all'Hydrocontrol Basta sprecare soldi pubblici***[Ivan Murgana]*

CAPOTERRA. Uffici abbandonati distrutti dai vandali. Dessi: la Regione agisca Una discarica all'Hydrocontrol Basta sprecare soldi pubblici è L'alluvione del 2008 ne aveva lambito le mura perimetrali, ladri e vandali hanno fatto più danni del fiume in piena. È desolante lo scenario che appare agli occhi di chi varca il cancello sempre aperto dell'Hydrocontrol a Poggio dei Pini: da quando il servizio di sorveglianza è stato interrotto, gli edifici che ospitavano la sede della società che eseguiva studi di carattere idrografico sono diventati una discarica. DESOLAZIONE. Centinaia di metri quadrati di uffici e laboratori abbandonati dalla Regione all'incuria più totale, proprio nella zona residenziale più suggestiva di Capoterra. Le guaine dei cavi elettrici spellati per poter recuperare i fili metallici sono dappertutto: i ladri di rame hanno agito indisturbati per smontare i pannelli dei soffitti e aprire i pozzetti esterni. Quando l'Hydrocontrol ha lasciato Poggio dei Pini perché quella zona è diventata a rischio idrogeologico, non sono stati portati via neppure computer, fotocopiatrici o altre attrezzature che potevano essere riutilizzati. ILCASO È desolante scenario che appare agli occhi di chi varca cancello sempre aperto dell'Hydrocontrol a Poggio dei Pini: da quando il servizio di sorveglianza è stato interrotto, gli edifici che ospitavano la sede della società che eseguiva studi di carattere idrografico sono diventati una discarica. 11. M.I. za te. I vetri rotti e gli schedari contenenti i documenti sono sparsi ovunque. Il complesso di uffici dovrebbe essere protetto da una barriera di massi contro la piena del Rio San Girolamo, ma di questo passo ci sarà poco da preservare. Uno sperpero di denaro pubblico che sa di beffa, visto che il Comune aveva chiesto di poter usufruire di quegli spazi. IL SINDACO. Nei mesi scorsi abbiamo partecipato a un bando per il recupero dei vecchi stabili di proprietà della Regione ma la nostra proposta non è stata finanziata - dice il sindaco, Francesco Dessi -: volevamo dislocare le sedi delle associazioni, non ce l'hanno permesso. Quel complesso non può restare così: la Regione intervenga. L'OPPOSIZIONE. Per Gigi Frau, capogruppo di minoranza, dal palazzo di viale Trento occorre una presa di posizione. Demolirlo costerebbe 300 mila euro, ristrutturarlo più del doppio: la Regione deve decidere: quell'area non può restare alla mercé di ladri e vandali. LA COOPERATIVA. Un intervento rapido lo chiede anche il presidente della Cooperativa Poggio dei Pini, Sandro Anedda. È uno sfregio a questo territorio: quell'area - come l'osservatorio astronomico abbandonato deve essere riqualificato. Potrebbe ospitare le associazioni di volontariato. I CITTADINI. Lo stato di abbandono dell'ex sede dell'Hydrocontrol indigna anche i residenti: Sorvoliamo sulla decisione che venne presa di costruirla proprio lì, a due passi dal fiume - dice Luca Salvetti del movimento di cittadini Gapoterra attiva -, ma è inammissibile che abbiano permesso che quegli uffici venissero depredati dai ladri. Ivan Murgana RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Una discarica all'Hydrocontrol Basta sprecare soldi pubblici

**DOLIANOVA**

## **Nel Parteolla, lotta al fuoco con più risorse**

*[Redazione]*

DOLIANOVA Più risorse per la lotta agli incendi. Nel Parteolla l'allarme fuoco non è mai stato così alto, tanto che le amministrazioni di Dolianova, Barrali, Donori, Serdiana, Settimo e Soleminis hanno stretto un'alleanza con l'obiettivo di rendere più efficace la lotta agli incendi boschivi attraverso una campagna di prevenzione e pronto intervento. Il compito più impegnativo spetta al Comune di Dolianova (in qualità di centro capofila del progetto) che ha approvato una modifica al Piano esecutivo di gestione per finanziare, con 17 mila e 500 euro, il nuovo servizio intercomunale di lotta agli incendi affidato ai volontari della Protezione civile e della Compagnia barracellare. La campagna antincendio 2016 ha un luogo simbolo: il parco artistico Argiolas domenica scorsa danneggiato dalle fiamme. L'artista Gianni Argiolas, in accordo con il sindaco Ivan Piras e l'assessore alla Cultura Chicco Piras, ha deciso di non restaurare il sito distrutto dal fuoco per trasformarlo in una sorta di monumento all'imbecillità dei piromani. (sev. sir.) RI PRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**ILLACIDRO****Distesa di cenere al posto del bosco***[Redazione]*

VILLACIDRO. Si contano i danni dopo l'incendio a Villascema. Un tappeto di cenere oggi sostituisce il bosco di Villascema. L'incendio di avant'ieri ha bruciato querce lambendo case e mettendo apprensione tra i proprietari di terreni nel versante di Groigas. Il fuoco ha bruciato alcune piante di ciliegie e di olive - racconta Luigia Vinci - l'impianto di irrigazione era inutilizzabile e lo abbiamo sostituito lavorando fino a tarda notte. Senza i soccorsi avremmo perso tutto. Per noi che abbiamo conosciuto il bosco è terribile vedere questo scempio. In tanti si trovavano nei loro terreni e altri li hanno raggiunti, a due passi dall'inferno, per dare una mano aprendo i cancelli per far passare le autobotti. Anche Mariano Collu ha temuto per il ciliegeto. Quando ho visto il fumo sono corso a Villascema. Abbiamo avuto tutti paura. Per i villacidresi è stato un colpo al cuore. Ma in parte si poteva evitare. Ne è convinto l'assessore Erbi che contesta la burocrazia. Se i canadair godono di una procedura particolare che viene attivata da Roma, chi opera a terra, invece, pur essendo spesso vicino al luogo di intervento deve aspettare l'autorizzazione della Regione. Se questi ultimi avessero invece più libertà, in quanto competenti, potrebbero agire nei primi 15 minuti che sono fondamentali per la gestione dell'incendio specie in assenza di vento. La burocrazia purtroppo rallenta gli interventi. (s. p.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**IGLESIAS****Rischio frane dopo l'incendio devastante***[Cinzia Simbula]*

IGLESIAS. A Nebida Rischio frane dopo l'incendio devastante L'incendio, il disastro ambientale e persino il rischio frane. Il rogo che, giovedì scorso, ha devastato a Nebida decine di ettari di vegetazione e fatto vivere ore di apprensione agli abitanti della frazione, potrebbe avere ulteriori effetti negativi in termini di sicurezza. La caduta di massi non è un'ipotesi remota. Lo dimostra il fatto che il sindaco Emilio Gariazzo ha inoltrato una nota all'assessorato regionale dei Lavori pubblici, con la quale richiede un sopralluogo urgente da parte del servizio Genio civile nell'area interessata. La missiva, datata 19 luglio, è firmata anche da Pierluigi Castiglione, dirigente del settore Lavori pubblici. Si tratta di una richiesta in via precauzionale, puntualizza il sindaco. Ma il contenuto della lettera è chiaro: nelle vicinanze del serbatoio pensile (interessato dai lavori di demolizione dell'imponente struttura, da anni in condizioni di precarietà) è stata segnalata la presenza di alcuni massi in una situazione definita di equilibrio instabile. Una circostanza di potenziale pericolo per l'incolumità pubblica, messa in evidenza dall'assenza della vegetazione distrutta dalle fiamme. Peraltro, proprio la mancanza della vegetazione, potrebbe aumentare il rischio frana in una zona che, in passato, è stata interessata da eventi simili. Non a caso il sindaco e il dirigente scrivono che: si rappresenta l'urgente necessità di un sopralluogo dei vostri tecnici, affinché adottino gli opportuni accorgimenti e si provveda alla pianificazione di idonei interventi che eliminino, o quanto meno limitino, l'eventuale fenomeno franoso. Cinzia Simbula

RIPRODUZIONE RISERVATA L'area a rischio;A ñ. -tit\_org- Rischio frane dopoincendio devastante

**ABRAS****Barbecue a Maldiventre: e parte il fuoco***[Redazione]*

CABRAS. Nessun danno Volevano arrostitire a pochi metri dal mare, ma qualcosa alla fine è andato storto. Ieri mattina all'isola di Mal di Ventre è scoppiato un incendio. Quattro giovani stavano cercando di accendere il fuoco con i tronchi trovati sulla spiaggia ma poi le fiamme hanno raggiunto la macchia mediterranea. Fortunatamente sul posto in quel momento si trovava Simone Manca che gestisce il noleggio gommoni da Mari Ermi all'isola: I ragazzi, evidentemente spaventati sono subito scappati - racconta il giovane che ha cercato in tutti o modi di spegnere il fuoco, poi ho contatto le forze dell'ordine. Sul posto è arrivata la motovedetta della capitaneria di porto di Oristano e l'elicottero della forestale che ha effettuato 15 lanci. Fortunatamente non ñ è stato nessun danno ha commentato Giorgio Massaro, direttore dell'Area Marina Protetta del Sinis. (s.p.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Calatabiano

## L'antico castello lambito dal fuoco

[Salvatore Zappulla]

L'antico castello lambito dal fuoco. Risolutivo l'intervento di un canadair per spegnere il rogo. Salvatore Zappulla  
CALATABIANO Sembra che non ci sia pace per il castello di Calatabiano, di proprietà dell'Ente sostentamento del clero di Acireale. Riaperto al pubblico da poche settimane, dopo nove mesi di chiusura, per motivi legati ad uno smottamento lieve a monte dell'ascensore panoramico, è stato teatro da ieri pomeriggio di un devastante incendio sull'intera collina, che ha finito col lambire il tetto, in legno lamellare della sala d'armi, attraversando nei pressi della stazione di arrivo dell'ascensore, lo stesso impianto e bruciando l'impianto elettrico del complesso monumentale, restaurato da pochi anni grazie a fondi europei. Necessario l'intervento di un canadair e di un elicottero dei vigili del fuoco che hanno effettuato diversi lanci per domare il rogo, che rischiava di spostarsi sulla vicina collina in contrada Piraino dove si trova il bypass della condotta del Fiumefreddo che porta l'acqua a Messina. I primi ad intervenire gli operai del castello che hanno subito attivato l'impianto antincendio dell'ascensore e del maniero. Sul posto la Forestale del distaccamento di Giarre, la Protezione civile, i vigili del fuoco di Linguaglossa e numerosi volontari. Un altro incendio ha divorato ettari di boschi in località Bannata, a Piazza Armerina. Chiamati sul posto un elicottero del corpo forestale e due canadair. Per le squadre di terra è infatti impossibile intervenire sul fronte assediato dalle fiamme. Chiusa la statale 117 bis per Piazza Armerina, ma a rischio sono diverse arterie comunali che attraversano l'area. Dalla zona dell'incendio si è elevata una colonna di fumo visibile fino a 50 chilometri di distanza. Lotta contro il tempo. L'intervento del canadair sulla collina -tit\_org-antico castello lambito dal fuoco



**Noto**

## **Un check point turistico eviterà gli ingorghi**

*[Corrado Parisi]*

Corrado Parisi NOTO Troppi autobuscentro e inevitabile l'istituzione del check point turistico. Ovvero sarà permesso solo il transito dei pullman e il parcheggio fuori città. Attraverso un corridoio ben definito, i pullman dopo avere pagato il biglietto nel check point, istituito in contrada Faldino, all'interno dell'area di protezione civile, pari ad euro 50,00, godranno del permesso di transito per raggiungere via Pola, in pieno centro storico, per la discesa e la risalita dei passeggeri. Col ticket pagato oltre al permesso di transito in centro si avrà l'opportunità di parcheggiare l'autobus all'interno dell'area di protezione civile. Noto sta costruendo sempre più la sua immagine turistica e i pullman all'interno della città sono ormai diventati troppi. L'istituzione del check point servirà da un lato a liberare il centro dagli autobus, a rendere più ordinato l'ingresso in città e gli introiti saranno destinati alla viabilità e a servizi turistici. Stiamo cercando gradualmente - ha detto il sindaco Corrado Benfanti - di organizzare al meglio il traffico veicolare specie nei periodi dell'anno di maggiore afflusso. < -tit\_org-

## Sicilia - Trapani, le fiamme divorano discariche e cassonetti

[Annamaria Martorana]

LA SITUAZIONE. La Beli ambiente ha sospeso il servizio di raccolta, un incendio ha danneggiato l'impianto di Salemi. A Porto Empedocle roghi durante la notte a Trapani, le fiamme divorano discariche e cassonetti. Annamaria Martorana

AGRIGENTO. Incendio ieri a Trapani in contrada Belvedere, nell'impianto di riciclaggio, gestito dalla Trapani Servizi e utilizzato anche dai comuni di Erice, Buseto Palizzolo, Gusto naci, Favignana, Paceco, Pantelleria, San Vito Lo Capo e Valderice. Il fuoco ha devastato un capannone di 600 metri quadri, utilizzato per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti solidi urbani. Anche a Salemi si è sviluppato un altro incendio, in concomitanza con quello di contrada Belvedere a Trapani. E' avvenuto, in tarda mattinata, al Centro di raccolta comunale di Salemi, in contrada Cuba. Intanto in Sicilia, la gran parte dei comuni fanno i conti con i cumuli di rifiuti che si sono accumulati in queste settimane. TRAPANI. La Belice Ambiente, da ieri ha sospeso il servizio di raccolta dei rifiuti negli undici comuni dell'Ato Tp2. La decisione è stata adottata dal commissario della società in liquidazione, Sonia Aitano. Le ragioni dello stop, sono legate alle casse vuote della società in liquidazione sommersa da milioni di debiti e bersaglio di innumerevoli decreti ingiuntivi e pignoramenti da parte di fornitori. MAZARA. Il sindaco Nicola Cristaldi ha chiesto al prefetto l'intervento delle forze dell'ordine durante le operazioni di scarico all'impianto di Borraonea. AGRIGENTO. In provincia, le situazioni più critiche si registrano nel capoluogo, dove i cassonetti delle località balneari e della Valle dei Templi restano pieni di rifiuti a giorni alterni. A Porto Empedocle, ogni notte, da una settimana circa, vengono dati alle fiamme decine di cassonetti sia in centro che nelle periferie. La nuova ordinanza che entra in vigore oggi, prevede un aumento del conferimento in discarica che passa, per Agrigento da 73 a 100 tonnellate giornaliere e per Sciacca, dove la situazione è critica, da 38 a 70 ma per gli altri comuni, l'aumento è di poche tonnellate. EOLIE, Per Lipari, l'aumento di conferimento a Lentini passa da 26 a 45 tonnellate, cosa che ha fatto registrare la soddisfazione del sindaco Marco Giorgianni. Ora - ha detto - contiamo che ci sia concessa la corsia preferenziale per i nostri camion. MESSINA. Rimane invariata invece la situazione a Messina, dove il limite massimo consentito di raccolta è di 260 tonnellate al giorno. CATANIA. In provincia di Catania, è Acireale con le sue frazioni marine affollate di villeggianti, il centro più colpito dall'emergenza rifiuti. C'è un piccolo giornaliero di produzione di rifiuti di circa 90 tonnellate - ha spiegato l'assessore comunale all'Ambiente, Francesco Fichera - produzione che ad agosto può essere addirittura superata. Si è accumulata una quantità stimata di circa 200 tonnellate. Ci vorranno almeno sei giorni di lavoro straordinario continuo per eliminare l'ordinario e quanto accumulato. RAGUSA. Nel ragusano, la situazione è migliorata anche grazie alla vicinanza con l'impianto di Lentini. Nessun caso di reale emergenza anche se le difficoltà non sono finite. Vittoria ha una autorizzazione a scaricare nella discarica di Lentini, 60 tonnellate di spazzatura ma ne produce 88. Il Comune sta avviando, per la prima volta nella sua storia, la raccolta differenziata in una sorta di corsa contro il tempo per cercare di non piombare nuovamente nell'emergenza. A Scicli qualche lamentela per il fatto che gli autocompattatori prima di partire per andare a scaricare, sostano con i rifiuti in un'area privata nel centro abitato. SIRACUSA. Prosegue lentamente la raccolta da parte dell'Igm dei quantitativi accumulati nei giorni scorsi in particolare nelle aree periferiche e nelle zone balneari di Siracusa. Il quantitativo fissato dal presidente della Regione per il conferimento quotidiano a Lentini è di 170 tonnellate. E' stato inoltre attivato un numero verde per usufruire del ritiro a domicilio di ingombranti e rifiuti elettrici da conferire nei centri comunali di Arenaura e Targia. Raccolta dei rifiuti a ritmo lento anche a Noto e a Rosolini, dove gli operatori ecologici sono sul piede di guerra per i ritardi nei pagamenti degli stipendi. BAGHERIA. In città, è partita lunedì scorso, la raccolta differenziata porta a porta in 5 vaste zone del centro storico, ma arrivano le proteste da parte di alcuni cittadini di contrada Monaco che lamentano la mancata pulizia delle strade. Per il momento i rifiuti differenziati potranno essere conferiti in qualsiasi busta di proprietà del cittadino, purché bio-degradabile. ( AMM ) -

tit\_org-

## **Incendio, evacuate alcune case**

[Redazione]

O Cattoica Eraclea Un incendio di vaste proporzioni, quasi certamente di origine dolosa, si è sviluppato martedì pomeriggio ad Eraclea Minoa dove a scopo precauzionale i carabinieri e i vigili del fuoco hanno proceduto all'evacuazione (temporanea) di alcune abitazioni. Il rogo avrebbe avuto origine a monte, da alcune sterpaglie, e poi è sceso a valle danneggiando parte della pineta tra Eraclea Minoa e Bovo Marina. Sul posto hanno operato alcune squadre della forestale, i vigili del fuoco e i canadair. L'incendio è stato spento in serata, ingenti i danni. (CAGI) - tit\_org-

**Grottarossa**

## **Rogo sulla 640 manda in tilt la circolazione**

[Redazione]

â Grottarossa Circolazione autoveicolare difficoltosa e per qualche ora bloccata a causa di un furioso incendio divampato nel primo pomeriggio di ieri sulla statale 640. Il rogo, originato dalle solite sterpaglie, è scoppiato ai bordi della stradacontrada Grottarossa sprigionando un fumo acre e denso che ostacolava la vista agli automobilisti. I vigili del fuoco sono intervenuti con due squadre e durante le operazioni di spegnimento-concluse dopo tré ore - le pattuglie delle Volanti hanno provveduto a disciplinare il transito autoveicolare. In una giornata caratterizzata dal caldo africano altri roghi sono divampati alla periferia del capoluogo e a San Cataldo (via Cammarata). (\*SGA\*) -tit\_org-

**Giunta comunale**

## **Nuove deleghe per Catania e Salanitro**

*[Redazione]*

Giunta comunale Il sindaco Messinese ha rimodulato le deleghe agli assessori Francesco Salinitro ed Eugenio Catania. Così, al primo rimangono quelle all'Urbanistica, Edilizia e Cultura, alle quali si aggiunge quella alla Città metropolitana. Al secondo, invece, va il Turismo oltre al Controllo del territorio. Sport ed eventi e Protezione civile. Il sindaco mantiene le deleghe alle Risorse umane. Affari istituzionali e Salute. (\*LUIVIA\*) -tit\_org-

**forestale.****Incendio tra Enna e Piazza: in fumo 30 ettari***[Redazione]*

FORESTALE. Le fiamme si sono propagate anche in direzione di Valguarnera. Pochi i dubbi sulla matrice dolo Un incendio, quasi certamente di matrice dolosa, ha mandato in fumo quasi trenta ettari di boschi nelle zone di interesse archeologico e naturalistico tra Enna, Piazza Armerina e Valguarnera. Si è sviluppato attorno alle 15,30 e poi, forse anche per via del vento, le fiamme si sono propagate, investendo in parte anche la riserva naturale orientata Rossomanno Grottascura Bellia. Sul posto hanno lavorato per ore gli uomini del Corpo Forestale della Regione, con numerose pattuglie delle compagnie di Enna e Piazza Armerina. La Forestale ha anche fatto evacuare alcune zone rurali. Al lavoro lungamente due canadair, un elicottero, diverse autobotti e gli operai del servizio antincendio boschivo. Sul posto anche i vigili del fuoco. Il rogo ieri pomeriggio era visibile dalla zona del lago di Pergusa, e attraverso i social network molti ennesi hanno postato il proprio disappunto, dando per scontato che dietro all'innescio del fuoco ci sia la mano dolosa di qualche incendiario. Anche gli investigatori sul punto sembrano nutrire pochi dubbi (sarebbero diversi i punti di innescio del fuoco). Sino alle 19,35 la Forestale era al lavoro e alcune squadre si preparavano a dare il cambio ai colleghi, soprattutto perché il rogo sarebbe difficilmente gestibile, perché la zona è a tratti impervia. ' JTR ' Nkefiab la òãîÀà..i ő ' é ' \_ -tit\_org-

## **Bloccata la riapertura della zona vietata al cimitero dei Rotoli: È ancora a rischio**

*0 Stop della Protezione civile almeno fino a settembre*

[Anna Cane]

EIVIERGENZA SEPOLTURE SI ATTENDEVA DI ACCEDERE AD UNA PRIMA AREA, QUELLA VICINA AL FORNO CREMATORIO. INTANTO, PULIZIE STRAORDINAF Stop della Protezione civile almeno fino a settembre Non appena terminati lavori in corso e quando la zona interdetta tornerà ad essere accessibile, saranno quasi mille i posti che il cimitero riuscirà a recuperare nei campi di inumazione. Anna Cane La zona interdetta del cimitero dei Rotoli rimarrà ancora chiusa. Almeno fino al prossimo settembre. Lo stabilisce il Comune con una nuova ordinanza, la numero 156 del 1 luglio 2016, dopo l'ultima verifica effettuata dalla Protezione civile. La zona, infatti, risulta ancora a rischio sicurezza e così entrambe le aree - la A completamente inibita e la Â - rimarranno chiuse al pubblico. Da un anno circa si attende la riapertura almeno di una parte del cimitero, quella B, vicina al forno crematorio ma, nonostante in quell'area i lavori sembravano essere in dirittura di arrivo, dagli ultimi sopralluoghi è emerso che il pericolo non è ancora scongiurato, alla luce anche degli incendi che hanno colpito Monte Pellegrino lo scorso mese. Rimane, dunque, il divieto per tutti - visitatori e operai - di accedere alla zona interdetta per motivi di sicurezza. A settembre la protezione civile effettuerà un'ulteriore verifica e si deciderà se, parzialmente, riaprire o meno l'area interdetta. I lavori, cominciati dopo anni di attesa e lungaggini burocratiche, hanno avuto inizio nel dicembre 2013 e al momento sono ancora in corso. Solo al loro termine il Comune potrà tirare un sospiro di sollievo e arginare l'emergenza posti: quasi mille, infatti, saranno le sepolture che il cimitero riuscirà a recuperare nei campi di inumazione della zona interdetta che tornerà ad essere accessibile. I familiari dei defunti seppelliti in quella parte alta del cimitero avranno di nuovo così il diritto di entrare e giardinieri e addetti alle pulizie potranno riprendere le attività di potatura e bonifica dei campi. Al momento, infatti, sempre per ragioni di sicurezza, anche agli stessi addetti aliavo ri è stato impedito l'ingresso in quella parte considerata ancora pericolosa. Le intense attività di pulizia avviate dal neodirettore del cimitero dei Rotoli, Roberto Buttitta, insediatosi da appena quattro giorni, sono arrivate proprio fin sopra le zone limitrofe a quella interdetta. È in atto una serie di interventi per dare continuità e regolarità alla pulizia del cimitero - spiega Buttitta, intervenuto ieri mattina in diretta a Ditele a Rgs -. Una squadra Reset di giardinieri e pulizieri ha ripulito i campi dalle erbacce e anche nella strada che porta al terzo ferro di cavallo siamo intervenuti con attività di pulizia straordinaria. Interventi di cui il cimitero ha sempre avuto bisogno. Lo dimostrano le foto scattate dal consigliere della prima circoscrizione, Gaetano Ficano, che in un messaggio a Ditele a Rgs scrive: Sono andato a trovare al cimitero i miei suoceri e i miei cognati. Abbiamo dovuto spostare l'immondizia accatastata sulle scale, talmente tanta che non si poteva nemmeno passare. Abbiamo trovato fiori sparpagliati su tutte le sepolture, rami e rifiuti ovunque. È una vergogna - aggiunge -, specialmente in un luogo sacro. È già la seconda volta che assisto a queste scene. La prima volta mi sono attivato ed è stato ripulito tutto, ma ogni volta è sempre la stessa storia e tutto torna nel degrado, conclude. Anche Pietro Gottuso, presidente della settima circoscrizione, chiede spiegazioni sul perché di tanto degrado, ricordando che il cimitero è il luogo dove riposano moltissimi palermitani e merita maggior decoro e sensibilità, dice. È stata fatta una riunione insieme all'assessore comunale agli Impianti cimiteriali, Giusto Catania, e al presidente di Reset, Antonio Perniciaro - conclude Buttitta -, per concordare interventi mirati settimanali, per un' azione più incisiva nell'ambito della pulizia. (\*ACAN\*) -tit\_org- Bloccata la riapertura della zona vietata al cimitero dei Rotoli: È ancora a rischio



carabinieri.

## **Priolo, sigilli ad una discarica abusiva**

[Redazione]

CARABINIERI. Le verifiche in un terreno di mille metri quadrati in contrada Biggemi: denunciato il titolare di un colorificio PRIOLO. In un'area di mille metri quadrati in contrada Biggemi a Priolo aveva realizzato una vera e propria discarica a cielo aperto. A scoprirlo sono stati i carabinieri della stazione di Priolo che insieme al personale dell' Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, hanno posto i sigilli all'intera zona. Il terreno, secondo quanto spiegato dai militari dell'Arma, veniva utilizzato dal titolare di un colorificio di Priolo. L'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria e adesso dovrà rispondere dell'accusa di attività di gestione rifiuti non autorizzata perché il terreno era diventato un luogo dove gettare praticamente ogni genere di materiale di scarto dell'attività lavorativa. All'interno dell'appezzamento di terreno, i carabinieri e il personale dell' Arpa hanno trovato di tutto: dalle cisterne di plastica a gabbie e fusti di metallo, originariamente contenenti solventi, resine e terre colorate e anche inerti di risulta derivanti da lavori edili. Come spiegato dai militari della compagnia cittadina, in tutti i casi si tratta di materiali ritenuti "rifiuti pericolosi" e per i quali, quindi, sono previste particolari procedure previste da norme molto restrittive. Così, non è stato in questo caso e non è un caso che i carabinieri della stazione di Priolo abbiano anche trovato tracce di bruciato. Una circostanza, questa, che secondo quanto spiegato dall'Arma testimonierebbe come i rifiuti siano stati smaltiti con un incendio e il conseguente rilascio di sostanze nocive nell'aria e nel terreno. Al gestore dell'area in contrada Biggemi sono state anche illustrate tutte le attività che dovrà espletare obbligatoriamente per mettere in sicurezza e bonificare, immediatamente, tutto il terreno. Come previsto dalle norme, subito dopo gli interventi, è poi previsto un controllo per verificare che tutte le disposizioni siano state rispettate e il terreno sia stato messo in totale sicurezza. (\*GAUR ) L'intervento dei carabinieri nell'area di contrada Biggemi a Priolo -tit\_org-

## Maxi rogo nel Sarcidano

*Un migliaio di ettari in fumo nell'incendio partito da Isili: chiuse strade e ferrovie*

[Gian Carlo Bulla]

Un migliaio di ettari in fumo nell'incendio partito da Isili: chiuse strade e ferrovie di Gian Carlo Bulla NURRI Un inferno di fuoco ha trasformato in un paesaggio spettrale le campagne del Sarcidano tra Serri, Isili, Villanovatulo e Nurri. Le fiamme, divampate ieri poco dopo le 12,30 alla periferia di Isili, hanno divorato prima la vallata di Sant'Antonio di Fadali e poi hanno aggredito, riducendola in cenere, la rigogliosa vegetazione del monte Guzzini, dove si trova l'impianto eolico di Nurri, uno dei primi a essere stato realizzato in Sardegna. Il fuoco, sino al tardo pomeriggio, è stato incontenibile nonostante stesse operando una vera e propria task force. A terra hanno contrastato l'incendio la squadra antincendi di Isili e quelle dei paesi del circondario, i carabinieri della compagnia di Isili coordinati dal capitano Paolo Bonetti e numerosi volontari, soprattutto agricoltori e pastori. In aria hanno operato due Canadair della protezione civile nazionale e 4 elicotteri della flotta aerea regionale, tra cui quello acquistato nei giorni scorsi che è molto simile ad un elicottero. A coordinare la sala operativa l'assessore Donatella Spano, il capo della Protezione civile Graziano Nudda e il comandante del Corpo forestale Gavine Diana. La situazione è stata a lungo molto critica tanto che è stata disposta la chiusura al traffico della strada statale 198 e della linea ferroviaria. Il fronte del fuoco si è diretto minaccioso verso una zona boscata tra i comuni di Nurri e Villanovatulo. L'espandersi del fuoco è stato favorito dalle alte temperature. Sono andati in fumo un migliaio di ettari di terreno. Sono state evacuate alcune aziende agropastorali, diversi capi di bestiame sono morti. Molti allevatori hanno rischiato la vita per mettere in salvo le greggi. In prima fila a contrastare le fiamme c'erano anche il sindaco di Isili Luca Pilia e il presidente della comunità montana Antonello Atzeni che è anche sindaco di Nurri. Secondo alcuni l'incendio è stato sottovalutato e che i mezzi aerei sono intervenuti in ritardo. Un disastro ambientale, ha commentato Giovanni Dessi, sindaco di Nurallao. -tit\_org-

## Incendio con traffico a rilento

[Redazione]

STRADA STATALE 640 v. p.) Attimi di paura ieri pomeriggio sulla statale Ss 640, nei pressi del rettilineo al km 11 nei pressi della Sacea. Un vasto incendio ha devastato parte della campagna circostante, ma il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme causassero danni e che invadessero la strada. Diversi i mezzi impiegati dai vigili, che sono riusciti a circoscrivere le fiamme e ad evitare che il rogo si estendesse ulteriormente. Tutto è iniziato intorno alle 15:30, quando sono arrivate le prime telefonate al "115", ma dopo l'intervento dei vigili la situazione è piano piano tornata sotto controllo; inizialmente però è stato necessario chiudere anche la statale e quindi è stato necessario l'intervento della Polizia per regolare la viabilità. Dopo quasi un'ora e mezzo è stato possibile riaprire il transito dei veicoli, ma solo facendoli procedere a senso unico alternato. Solo nel tardo pomeriggio la situazione è tornata alla normalità. -tit\_org-

## Mega rogo in sud Sardegna, bloccato treno

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 20 LUG - Un imponente incendio si è sviluppato nel pomeriggio nel territorio fra Isili-Nurri-Orroli, nella provincia del Sud Sardegna. Le fiamme, alimentate dal vento e dal caldo che in queste ore hanno investito l'Isola, stanno creando non pochi problemi e preoccupazioni. Al lavoro ci sono cinque squadre dei vigili del fuoco, la Protezione civile, il corpo forestale ed i volontari. In volo sei elicotteri della flotta regionale e tre Canadair impegnati a lanciare 'bombe' d'acqua nel tentativo di arginare il fuoco prima che possa raggiungere abitazioni o aziende. Un treno in transito, delle linee regionali, è stato fermato dai carabinieri prima che potesse attraversare una zona in cui erano attivi dei focolai. 20 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Sarro, incendio ancora attivo: a rischio una struttura alberghiera

[Redazione]

Le fiamme divampate ieri pomeriggio non sono ancora state spente del tutto a causa del vento forte. I vigili del fuoco sono ancora a lavoro insieme alla protezione civile [citynews-c] Redazione 20 luglio 2016 09:28 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente stradale alla Circonvallazione, scooter contro spartitraffico: un morto 2 Casting, Ficarra e Picone cercano attori per il nuovo film 3 Incendio in pieno centro storico, a fuoco un palazzo abbandonato vicino via Garibaldi 4 Pokémon Go arriva anche a Catania ed è già mania: ecco dove trovarli [avw] [avw] Foto di Peppe Kona Barbagallo Nella frazione di Sarro, vicino Zafferana Etnea, l'incendio divampato ieri pomeriggio continua ancora a bruciare. Le operazioni rese difficili dal vento forte di questa notte, non hanno permesso di intervenire come dovuto. Gli abitanti sono stati messi in sicurezza, evacuati dalle proprie abitazioni. Vigili del fuoco e protezione civile sono ancora a lavoro per spegnere gli ultimi focolai. A rischio l'hotel Emmaus verso il quale le fiamme si sono spinte nella notte, stamattina però cessato il vento, pare che le operazioni di spegnimento dei pompieri stiano volgendo, brevemente, al termine. In aggiornamento

## Rifiuti, Orlando: ?I comportamenti incivili dei cittadini non aiutano?

[Redazione]

Mercoledì 20 luglio, presso l'impianto di Bellolampo, si è tenuta una conferenza stampa nella quale amministrazione comunale e Rap hanno reso note le attività volte a fronteggiare l'emergenza dei comuni. Tra queste, l'impianto mobile di Sabina Spera | Inserito il: 20/07/2016 - 18:16 | Letto 871 volte [news\_img1\_] Per le strade della Sicilia ci sono 4 mila tonnellate di rifiuti, immondizia accumulata per via dell'emergenza in corso in diverse parti dell'isola. A fornire il dato allarmante è Sergio Marino, ex presidente della Rap, oggi assessore comunale all'Ambiente che ha preso parte a un vertice d'urgenza presso la presidenza della Regione. Nel primo pomeriggio, invece, presso la discarica di Bello Iampo, si è svolta una conferenza stampa cui ha preso parte anche l'attuale presidente della Rap, Roberto Dolce, e il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che ha sottolineato: Anche la Rap si accinge ad essere un'azienda pubblica metropolitana. Il primo cittadino, ricordando un incendio che nel 2012 aveva distrutto una vasca, ha ribadito che oggi abbiamo la 6 vasca, il Tmb biologico e siamo quindi in grado di ricevere tutti i rifiuti della provincia. Come Anci, inoltre, abbiamo rappresentato al mondo intero la situazione di emergenza chiedendo alla Regione di intervenire. Proprio nella mattinata si era svolto un tavolo tecnico con il Governatore della Regione, Rosario Crocetta, con il quale si è pervenuto ad un accordo procedendo con un tavolo permanente. La struttura di Bellolampo ha già un impianto stabile di TMB, in grado di ricevere tutti i rifiuti della provincia, così la Rap ha avviato un'attività per smaltire 150 tonnellate di rifiuti ora. Pertanto Comune e Rap hanno reso noto di poter dare risposta a tutti i comuni che sono assegnati al trattamento fisso, per evitare che il TMB mobile vada in tilt; ed ogni comune che dovesse avere un'esigenza di conferimento maggiore dovrà mandare una nota all'Anci e alla regione, la quale dovrà quindi dare una risposta sugli arretrati. Gli arretrati sono circa mille tonnellate intorno alla provincia di Palermo, ed è stato quindi spiegato come oggi si fronteggi l'emergenza e come si coordinano il fisso e il mobile. Il Presidente della Rap, Roberto Dolce, riprendendo alcuni punti del precedente incontro con Crocetta, ha parlato dell'accumulo da trattare col TMB e, per evitare un over booking, era inevitabile collaborare pienamente per sostenere questo momento di crisi. Intanto il progetto preliminare per la 7 vasca è stato definito ed inoltrato a tutti gli enti e, per quanto riguarda l'emergenza, Palermo ha ritardi solo perché si stanno aiutando i comuni, quindi i compacttori non entrano perché ci sono a turno quelli dei comuni. Impianto mobile, realizzato per fronteggiare tale momento, resterà qui un paio di mesi il tempo che rientra l'emergenza. È da 2 anni che Anci denuncia lo stato di calamità nel settore dei rifiuti - ha commentato Orlando - l'esistenza di plessi privati e speculativi che hanno condizionato le scelte della regione al punto di non avere un impianto che degna di questo nome ma un impianto pubblico con TMB in regola in Sicilia che è quello di Bellolampo, di proprietà del comune e della Rap. Per il problema delle province, si è convenuto di trasferire qui una stazione di trasferimento a servizio del TMB pubblico, ma bisogna anche analizzare ogni realtà dell'isola per modificare le quantità che possono andare in discarica. E poi, non basta autorizzare un comune a conferire in una discarica, ma dobbiamo considerare il problema dell'arretrato, di cui abbiamo 4 mila tonnellate di rifiuti per le strade della Sicilia, che quindi o verranno smaltite in maniera straordinaria o separata, oppure ingolfano il conferimento dei rifiuti prodotto giornalmente in discarica. L'impianto mobile è gestito da Ambiente Italia che ci sta già lavorando, avendo una zona assegnata in comodato da Rap. Potremmo a breve avere notizia di un'altra zona di trasferimento - ha spiegato il presidente della Rap, Roberto Dolce - dove per 48 ore i rifiuti potranno essere contemporaneamente stoccati prima di essere lavorati, ed in questa zona possono essere trasferite tra le 400 e le 500 tonnellate di rifiuti. Ciò consentirebbe di avere un ulteriore polmone per evitare che ci sia un surplus di rifiuti che proviene da quello che è già fermo da tempo. Un altro problema da fronteggiare, cui si accennava prima, è quello delle lunghe file dei compacttori, che si potrebbe risolvere sia limitando la quantità di rifiuti da trasferire, da parte dei comuni, sia stabilendo anche degli orari. La previsione di accogliere i rifiuti

[illegible]

## **Ondate di calore fino a 40?: allerta Protezione Civile**

[Redazione]

[468x234\_1407672094]CAGLIARI - Temperature elevate e molto elevate in tutta la Sardegna da oggi, mercoledì 20 luglio 2016. Il grande caldo durerà sino a venerdì 22 per l'estensione al Mediterraneo dell'anticiclone delle Azzorre. La Protezione civile regionale invita la popolazione, in particolare quella anziana, a praticare le normali misure di autoprotezione dal caldo, facendo particolare attenzione al mantenimento di un'adeguata idratazione. Il numero per l'emergenza sanitaria il 118. La Protezione civile informa che nelle giornate di giovedì e venerdì le massime supereranno i 40 nelle zone più interne. Le temperature saranno accompagnate da umidità molto bassa, soprattutto nelle zone interne dell'isola mentre lungo le coste il mare mitigherà i fenomeni.



## Incendio nel Cagliaritano: fermato treno in transito

[Redazione]

[468x234\_1467412292]CAGLIARI - Un imponente incendio si sviluppato nel pomeriggio nel territorio fra Isili, Nurri ed Orroli, nel sud della Sardegna. Le fiamme, alimentate dal vento e dal caldo che in queste ore hanno investito l'Isola, stanno creando non pochi problemi e preoccupazioni. Al lavoro, ci sono cinque squadre dei Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, il Corpo Forestale ed i volontari. In volo sei elicotteri della flotta regionale e tre Canadair impegnati nel tentativo di arginare il fuoco prima che questo possa raggiungere abitazioni o aziende. Un treno in transito, delle linee regionali, stato fermato dai Carabinieri prima che potesse attraversare una zona in cui erano attivi dei focolai. Per il momento, non si sono registrati danni a cose o persone.

## **Cronaca Ragusa - Incendio alla foce dell'Irminio - RagusaNews**

*[Redazione]*

Ragusa - Grosso incendio stasera alla foce del fiume Irminio, al confine tra Ragusa e Scicli. Il traffico è stato deviato all'altezza del Donnalucata Resort e di contrada Eredità. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco di Ragusa. L'incendio è visibile da Marina di Ragusa in maniera distinta. Redazione

## **Incendi nel Sulcis: la protezione civile doma le fiamme a Perdaxius e Narcao**

*[Redazione]*